



Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 30/06/2021

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE LINEE GUIDA DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO 2022-2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" ex art. 21 della L. 59/1997; determinando procedure, tempi di applicazione ed attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- c. tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del d. lgs. 112/1998 in materia di Istruzione scolastica, vi è la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- d. l'art. 139 del precitato decreto legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
- e. la Legge n. 56/2014 ha confermato tra le funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane "la programmazione provinciale della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale", oltre che "la gestione dell'edilizia scolastica";
- f. il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, disciplina la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- g. un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con Decreto del Presidente della Regione – Commissario ad acta - n. 1 del 26 luglio 2000, in attuazione del DPR n. 233 del 18 giugno 1998;

RILEVATO che

- a) la Legge costituzionale n. 3/2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
- b) l'art. 64 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, n. 400;
- c) il DPR 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n.133/2008", ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;
- d) la sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del D.L. 112/2008 ritenendo che "la definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché la previsione di specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti nel caso di "chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni" sia di competenza delle Regioni e degli Enti Locali e non dello Stato, confermando con ciò la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica;
- e) con DD.PP.RR. del 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89 è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado;
- f) le Leggi 15 luglio 2011, n. 111 e 12 novembre 2011, n. 183, nel dettare disposizioni per la stabilizzazione finanziaria, hanno fissato nuovi limiti e previsto una diversa acquisizione dell'autonomia scolastica per le istituzioni scolastiche di infanzia e I ciclo e per quelle del II ciclo;

- g) la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Funzioni fondamentali delle Province/Città Metropolitane" conferma, quale funzione fondamentale delle stesse, la programmazione della rete scolastica nel rispetto della programmazione regionale;
- h) la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 111/2011, stabilendo la non obbligatorietà di aggregazione della scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in istituti comprensivi;

CONSIDERATO che

- a. la programmazione dell'offerta formativa ed educativa e dell'organizzazione della rete scolastica deve essere definita entro il mese di dicembre dell'anno scolastico precedente per dare modo agli Enti Locali ed alle Istituzioni Scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le famiglie;

RILEVATO che gli Uffici della Direzione Generale, all'esito dell'istruttoria di competenza, hanno rappresentato

- a. che risulta necessario adeguare allo scenario complesso, in particolare conseguente allo stato emergenziale pandemico determinatosi nell'ambito delle istituzioni scolastiche, le linee guida regionali per la programmazione dell'offerta formativa e il dimensionamento della rete scolastica anche al fine di assicurare una fluida ed efficiente pianificazione degli assetti e delle attività scolastiche in fieri;
- b. che risulta opportuno allineare all'evoluzione delle dinamiche e delle condizioni organizzative e strutturali, nonché degli organici, delle istituzioni scolastiche della Campania con l'evolversi del sistema scolastico nazionale attraverso lo strumento duttile e dinamico delle Linee guida regionali innanzi richiamate;
- c. che risulta opportuno rideterminare termini, modalità e tempistica delle azioni in carico ai soggetti coinvolti nelle attività di programmazione dell'offerta scolastica e del dimensionamento della rete di scuole della Campania per effetto della transizione dallo stato emergenziale a quello post pandemico
- d. di aver apportato, per quanto sopra rappresentato, un'integrazione relativamente al paragrafo 2.1 intitolato "Le Istituzioni scolastiche" delle linee guida 2020/2021 inserendo il seguente periodo: "Gli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado non possono chiedere l'attivazione di nuovi indirizzi musicali e sportivi, fatti salvi i poteri regionali.";
- e. di aver previsto, altresì, riguardo al paragrafo 6.4 intitolato "Tempistica e cronoprogramma" indicato nelle linee guida relative all'anno scolastico 2020/2021, in particolare rispetto all'attività 2) "Trasmissione Linee guida alle Istituzioni Scolastiche", una nuova scadenza al 30 giugno;
- f. che le linee guida approvate con la D.G.R. n. 340 del 5 giugno 2018 relative all'a.s. 2019/2020, da ultimo modificata con D.G.R.n.212 del 20 maggio 2019 relativa all'a.s. 2020/2021, relativamente ai criteri del dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa sono sostanzialmente confermate, salvo le indicate integrazioni/rettifiche;

RITENUTO di dover approvare le Linee guida predisposte dall'Ufficio all'esito dell'istruttoria di competenza;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale;

VISTI

- a. la Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- b. il DPR 18 giugno 1998, n. 233;
- c. il D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998;
- d. la DGR n. 340 del 5 giugno 2018;

e. la D.G.R. n. 212 del 20 maggio 2019;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. approvare le linee guida 2022-2023 relativamente alla programmazione dell'offerta formativa ed al dimensionamento della rete scolastica, allegate alla presente che ne formano parte integrante e sostanziale;
2. incaricare la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla notifica del presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti di competenza;
3. inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.